

LA PARTITA. Tonfo casalingo per i verdeblù gardesani che interrompono la serie positiva iniziata col cambio in panchina

La Feralpi Salò scivola in casa: il Cuneo colpisce dove fa male

Dopo 4 vittorie il primo ko della gestione-Diana: decide un gol a un quarto d'ora dalla fine. E ancora una volta i dolori sono «interni»: quarta sconfitta stagionale allo stadio Turina

Sergio Zanca

La Feralpi Salò smarrisce di nuovo le chiavi di casa, e rimedia la quarta sconfitta interna. Dopo l'1-2 con il Bassano, lo 0-3 con la Reggiana e il 2-4 con il Renate, arriva la beffa contro il Cuneo dell'ex centrocampista del Brescia Salvatore Iacolino. Primo stop della gestione Diana e tanti saluti al sogno di conquistare il pokerissimo di vittorie, impresa mai riuscita in Prima Divisione.

L'attacco più prolifico dei tre gironi (almeno, fino alla vigilia) deve fare i conti con una difesa abbottonata, che chiude tutti i varchi, che va al raddoppio nelle marcature e respinge ogni tentativo.

LA FERALPI SALÒ recrimina per un rigore non concesso (ma il fallo di Cavalli su Romero era appena fuori area) e per l'atteggiamento degli avversari, a volte troppo ringhioso, con scorrettezze non sanzionate dall'arbitro, Silvia Tea Spinelli, dimostratasi di polso debole. Ma a incidere è soprattutto l'assenza di Pinardi (menisco), l'unico in grado di ribaltare la manovra con lanci in profondità. Benché Settembrini lotti su ogni pallone e dimostri di essere un sostituto all'altezza, la manovra ne risente, poiché si sviluppa in maniera prevedibile e rimasticata. Manca insomma la velocità nell'impostazione e il guizzo nell'ultimo appoggio. In tal modo il Cuneo trova sempre il modo di arroccarsi in trincea e coprirsi le spalle. Corre pochi brividi e colleziona il settimo successo nelle ultime 9 gare, dopo i cinque ko iniziali.

A decidere è Mattia Corradi, milanese di Melzo, ex AlbinoLefte. Il centrocampista raccoglie una rimessa laterale, provocata da Greco, appena entrato, e sorprende il portiere Cagliani con un diagonale che va a insaccarsi sul palo più lontano. È l'unico tiro scagliato dai piemontesi, che grazie a questo spunto ottengono il massimo.

Al «Turina» si affrontano le due squadre più in forma del momento. La Feralpi Salò, conquistate quattro vittorie consecutive (5-1 a Bergamo con l'AlbinoLefte, 2-1 sia nel derby con il Lumezzane che a Mantova e in casa con il Pordenone), mira al pokerissimo. Il Cuneo vuole proseguire la scalata verso posizioni di assoluta tranquillità. Iacolino utilizza il classico 4-4-2 e schiera un assetto prudente, con una difesa compatta, un regista arretrato (Cavalli, ex Darfo) capace di svariare e un centrocampo che ripiega in maniera diligente.

I verdeblù, con Guerra al posto di Tortori, partono di slancio e arrivano spesso ai margini dell'area, ma non riescono a concludere. Ed è il Cuneo a costruire la più nitida occasione del primo tempo, seppure viziata da fuori gioco. Su un lancio dalle retrovie, Chinellato compare davanti a Cagliani: prodigioso il recupero di Ranellucci, che impedisce al centravanti di tirare, mandando in angolo. L'unico tentativo dei gardesani: al 34', su punizione di Bracaletti, alzata da Tunno. Ancora Ranellucci è chiamato a limitare Corradi, inseritosi in area sulla sinistra, deviando in corner.

NELLA RIPRESA Romero impegna Tunno con un diagonale (8'), poi Cavalli aggancia il piede del corazziere e l'arbitro stavolta ci vede giusto (11'). Tortori, subentrato a Bertolucci, chiama il portiere al tuffo, con una rasoiata (24'). Al 29' il Cuneo mette il naso fuori dalla propria metà campo e sblocca il punteggio, sfruttando con Corradi una rimessa laterale. L'ultimo quarto d'ora assomiglia a un assalto alla diligenza. Cross a ripetizione, mischie, tentativi rintuzzati in qualsiasi maniera. Diana tenta la mossa della disperazione, inserendo il 18enne Jason Botchway, al debutto assoluto. Ma non è giornata. La Feralpi Salò esce a mani vuote e inizia a pensare al duello di domenica a Cittadella, contro la capolista. ●



Andrea Settembrini a caccia del pallone FOTOLIVE

Feralpi Salò	0
Cuneo	1
FERALPI SALÒ (4-3-3)	CUNEO (4-4-2)
Cagliani 6	Tunno 6.5
Tantardini 6 (38 st Botchway) sv.	Quitadamo 6
Leonarduzzi 6	Conrotto 6.5
Ranellucci 6	Rinaldi 6.5
Allievi 6	Gorzegno 6.5
Fabris 6	Beltrame 6
Settembrini 6.5	(38 st Franchino) sv.
Bertolucci 5.5	Gatto 6
(17 st Tortori) 5.5	Cavalli 7
Bracaletti 5	Corradi 7
Romero 5.5	Ruggiero 5
Guerra 5.5	Chinellato 5
(26 st Greco) 5	(21 st Banegas) 6
All.Diana	All.Iacolino
A disposizione:	
FERALPI SALÒ: Bavena, Carboni, Broli, Corderoz, Garufi.	
CUNEO: Cammarota, Barale, Ferrero, Garin, Corsini, Ottobre.	
ARBITRO: Silvia Tea Spinelli di Terni 5.5	
RETE: 29 st Corradi.	
NOTE: spettatori 840. Ammoniti Settembrini, Ranellucci (F), Corradi, Gatto, Gorzegno e Tunno (C). Angoli: 8-3 per la Feralpi Salò. Recupero: 1 + 4.	

zione e il guizzo nell'ultimo appoggio. In tal modo il Cuneo trova sempre il modo di arroccarsi in trincea e coprirsi le spalle. Corre pochi brividi e colleziona il settimo successo nelle ultime 9 gare, dopo i cinque ko iniziali.

A decidere è Mattia Corradi, milanese di Melzo, ex AlbinoLefte. Il centrocampista raccoglie una rimessa laterale, provocata da Greco, appena entrato, e sorprende il portiere Cagliani con un diagonale che va a insaccarsi sul palo più lontano. È l'unico tiro scagliato dai piemontesi, che grazie a questo spunto ottengono il massimo.

Al «Turina» si affrontano le due squadre più in forma del momento. La Feralpi Salò, conquistate quattro vittorie consecutive (5-1 a Bergamo con l'AlbinoLefte, 2-1 sia nel derby con il Lumezzane che a Mantova e in casa con il Pordenone), mira al pokerissimo. Il Cuneo vuole proseguire la scalata verso posizioni di assoluta tranquillità. Iacolino utilizza il classico 4-4-2 e schiera un assetto prudente, con una difesa compatta, un regista arretrato (Cavalli, ex Darfo) capace di svariare e un centrocampo che ripiega in maniera diligente.

I verdeblù, con Guerra al posto di Tortori, partono di slancio e arrivano spesso ai margini dell'area, ma non riescono a concludere. Ed è il Cuneo a costruire la più nitida occasione del primo tempo, seppure viziata da fuori gioco. Su un lancio dalle retrovie, Chinellato compare davanti a Cagliani: prodigioso il recupero di Ranellucci, che impedisce al centravanti di tirare, mandando in angolo. L'unico tentativo dei gardesani: al 34', su punizione di Bracaletti, alzata da Tunno. Ancora Ranellucci è chiamato a limitare Corradi, inseritosi in area sulla sinistra, deviando in corner.

NELLA RIPRESA Romero impegna Tunno con un diagonale (8'), poi Cavalli aggancia il piede del corazziere e l'arbitro stavolta ci vede giusto (11'). Tortori, subentrato a Bertolucci, chiama il portiere al tuffo, con una rasoiata (24'). Al 29' il Cuneo mette il naso fuori dalla propria metà campo e sblocca il punteggio, sfruttando con Corradi una rimessa laterale. L'ultimo quarto d'ora assomiglia a un assalto alla diligenza. Cross a ripetizione, mischie, tentativi rintuzzati in qualsiasi maniera. Diana tenta la mossa della disperazione, inserendo il 18enne Jason Botchway, al debutto assoluto. Ma non è giornata. La Feralpi Salò esce a mani vuote e inizia a pensare al duello di domenica a Cittadella, contro la capolista. ●

IL DOPOGARA. Presidente e tecnico tra rabbia e rimpianti dopo una sconfitta che brucia

Diana e Pasini, che delusione: «È stata una partita stregata»

Tantardini: «È andato tutto storto». Guerra: «Ci rifaremo a Cittadella»



Prima sconfitta della sua gestione per Aimo Diana FOTOLIVE

Il presidente della Feralpi Salò non usa l'arte della diplomazia per commentare una sconfitta che ha lasciato tanta amarezza. «Ai ragazzi non ho nulla da rimproverare - dichiara - Abbiamo perso una gara incredibile. In base a quanto visto, ci stava stretto persino il pareggio. I rigori non devono fischiarli soltanto nelle grandi piazze, ma, quando ci sono, anche sul nostro campo. Scarsissima la terna arbitrale: ha offerto una prova scandalosa. La signora Spinelli non era mai vicina all'azione. Questo ci è costato, oltre al penalty, nettissimo, per fallo di Cavalli su Romero, qualche fallo di troppo nemmeno sanzionato con il giallo. Il Cuneo - aggiunge Pasini - è stato molto fortunato. Non ha fatto altro che chiudersi, dimostrando di essere

una compagine tosta. Noi abbiamo dominato ma, come a volte succede nel calcio, siamo stati sconfitti. No, non è proprio il caso di complimentarsi con i piemontesi, e nemmeno con l'arbitro. Lo scivolone non deve comunque far diminuire la fiducia. In attesa del posticipo tra Alessan-

dria e Mantova, conserviamo il secondo posto. Domenica andremo a Cittadella per affrontare la capolista, che ha portato da due a cinque il margine di vantaggio. Ci presenteremo fiduciosi». Aimo Diana preferisce invece non calcare la mano. «L'arbitro può sbagliare - commenta

l'allenatore dei verdeblù, senza insistere più di tanto - Resta il rammarico per il mancato pareggio. Il Cuneo ha giocato per 80 minuti rintanato. Abbiamo creato tanto, pur avendo schierato tutto il potenziale offensivo a disposizione. Sono convinto che non avremmo segnato nemmeno se fossimo andati avanti ancora mezz'ora. Mischie, cross, rimpalli, tiri sventati in extremis: no, non era proprio giornata. La prestazione c'è stata, purtroppo non siamo riusciti a finalizzare».

L'ASSENZA di Pinardi ha inciso negativamente. «Alex è un elemento indispensabile. Ma non sono deluso dal rendimento dei miei. Anche se, in alcuni momenti, siamo stati imprecisi nei cross e nell'ultimo passaggio. Forse avrem-



L'attaccante Loris Tortori braccato dagli avversari FOTOLIVE

mo dovuto accontentarci del pareggio, anche se un atteggiamento prudente non è nel dna della squadra. E domenica a Cittadella non cambieremo la nostra filosofia». Riccardo Tantardini arriva in sala stampa pesto e dolente. «È andato tutto storto - sostiene il terzino - Ma ades-

so dobbiamo pensare solo allo scontro con la capolista. Abbiamo tanta voglia di riscattarci subito. È la partita giusta per farlo». E l'attaccante Simone Guerra: «È stata dura sfondare con tanti raddoppi nelle marcature. Una sconfitta incredibile». ● **SEZA.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La cocente delusione sul volto di Niccolò Romero e la festa dei giocatori ospiti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È l'immagine che racconta la sfortunata partita FOTOLIVE/Simone Venezia

Le altre partite

Reggiana **0**
Pavia **0**

REGGIANA (3-5-2): Perilli 6, Spanò 6.5, Brucini 6, Maltese 6.5, Bartolomei 5.5 (12st st Angiulli 5.5), Siega 5.5, Nole 5 (17st st Giannone 5.5), Arma 5.5, All. Colombo.
PAVIA (4-3-3): Facchini 7, Ghiringhelli 6.5 (31st st Martin sv), Siniscalchi 6.5, Marino 6, Malomo 6, A. Marchi 6, M. Marchi 6.5 (20st st Del Sante 6), M. Cristini 6.5, Bellazzini 5.5, Cesarini 5.5, Ferretti 5.5, All. Marcolini.
Arbitro: Balice di Termoli.
Note: spettatori 4000 circa.

Renate **0**
Pro Piacenza **2**

RENATE (3-5-2): Moschin 5, Di Genaro 5.5, Teso 5.5, Riva 5.5, Anghileri 6, Valagussa 6 (25st st Romano sv), Malgrati 5.5, Scaccabarozzi 5.5, Chimenti 5.5 (33st st Graziano sv), Ekuhan 5, Valotti 5 (13st st Kondogbia 5), All. Boldini.
PRO PIACENZA (4-3-1-2): Fumagalli 5.5, Calandra 6, Sall 6.5, Bini 6, Rieti 6, Maletti 6, Carrus 6.5, Barba 6.5; Rantier 5.5 (43st st Martinez sv), Alessandrini 6 (30st st Schiavini ng), Lombardi 6 (25st st Cristofoli sv), All. Viali.
Arbitro: Annaloro di Collegno.
Reti: 10st st Barba, 17st Sall.

Lega Pro Girone A

RISULTATI

Cremonese	Giana	1-1
Feralpi Salò	Cuneo	0-1
Lumezzane	Bassano	2-3
Padova	AlbinoLefte	3-0
Pordenone	Cittadella	1-3
Reggiana	Pavia	0-0
Renate	Pro Piacenza	0-2
Sudtirolo	Pro Patria	2-1
Mantova	Alessandria	oggi 20:00

SQUADRA P G V N P F S

Cittadella	29	14	8	5	1	21	12
Alessandria	24	13	7	3	3	18	10
Feralpi Salò	24	14	7	3	4	23	16
Bassano	24	14	6	6	2	18	13
Pavia	23	14	6	5	3	22	13
Sudtirolo	23	14	6	5	3	16	14
Cuneo	22	14	7	1	6	19	15
Cremonese	22	14	5	7	2	15	11
Reggiana	21	14	5	6	3	16	9
Pordenone	19	14	4	7	3	20	15
Giana	18	14	4	6	4	14	13
Padova	18	14	4	6	4	14	13
Pro Piacenza	18	14	4	6	4	11	15
Mantova	13	13	3	4	6	13	18
Lumezzane	13	14	4	1	9	15	20
AlbinoLefte	11	14	3	2	9	10	23
Renate	9	14	1	6	7	6	18
Pro Patria	3	14	0	3	11	5	28

PROSSIMO TURNO: 13/12/2015

Cuneo-Pordenone	sabato ore 14:00
Pro Patria-Cremonese	sabato ore 15:00
Alessandria-Sudtirolo	sabato ore 17:30
Giana-Padova	sabato ore 17:30
AlbinoLefte-Reggiana	sabato ore 20:30
Pavia-Lumezzane	sabato ore 20:30
Cittadella-FERALPI SALÒ	ore 15:00
Pro Piacenza-Mantova	ore 15:00
Bassano-Renate	ore 17:30

Lega Pro Girone B

RISULTATI

Lucchese	Teramo	3-1
Lupa Roma	Savona	2-1
Maceratese	Carrarese	4-1
Pistoiese	Arezzo	1-1
Prato	Tuttocuoio	1-0
Rimini	Santarangelo	0-1
Siena	L'Aquila	3-1
Spal	Ancona	1-1
Pontedera	Pisa	oggi 20:30

SQUADRA P G V N P F S

Spal	30	14	9	3	2	22	7
Maceratese	28	14	8	4	2	20	12
Pisa	24	13	7	4	2	20	13
Ancona	23	14	6	5	3	13	10
Carrarese	21	14	5	6	3	21	16
Siena	20	14	4	8	2	15	10
Tuttocuoio	20	14	5	4	5	12	12
Prato	19	14	5	4	5	12	12
Pontedera	18	13	4	6	3	21	15
L'Aquila	18	14	5	3	6	14	15
Santarangelo	15	14	3	6	5	13	15
Arezzo	15	14	2	9	3	11	14
Rimini	15	14	4	3	7	10	20
Lucchese	14	14	4	2	8	16	19
Teramo	12	14	5	3	6	19	20
Pistoiese	12	14	2	6	7	13	16
Lupa Roma	9	14	2	3	9	11	28
Castelli	2	14	3	4	7	10	19

PROSSIMO TURNO: 13/12/2015

L'Aquila-Rimini	sabato ore 15:00
Pisa-Maceratese	sabato ore 17:30
Santarangelo-Prato	sabato ore 17:30
Savona-Siena	ore 14:00
Arezzo-Spal	ore 15:00
Teramo-Pistoiese	ore 15:00
Ancona-Lupa Roma	ore 17:30
Tuttocuoio-Lucchese	ore 17:30
Carrarese-Pontedera	lunedì ore 20:00

Lega Pro Girone C

RISULTATI

Akragas	Foggia	0-1
Casertana	Monopoli	2-1
Catania	Benevento	1-3
Catanzaro	Fidelis Andria	0-0
Cosenza	Melfi	1-0
Juve Stabia	Ischia	5-5
Lecce	Messina	2-1
Martina Franca	Lupa Castelli	3-0
Matera	Paganese	2-1

SQUADRA P G V N P F S

Casertana	30	14	9	3	2	21	9
Foggia	25	14	7	4	3	19	8
Lecce	25	14	7	4	3	14	13
Cosenza	24	14	6	6	2	11	7
Benevento	23	14	6	6	2	12	9
Messina	21	14	5	6	3	11	8
Fidelis Andria	19	14	5	4	5	15	9
Catanzaro	18	14	5	3	6	11	15
Monopoli	17	14	5	2	7	16	16
Matera	16	14	4	6	4	9	11
Juve Stabia	16	14	3	7	4	16	18
Paganese	16	14	4	5	5	15	16
Akragas	15	14	4	3	7	9	19
Ischia	14	14	4	6	4	16	17
Catania	12	14	6	5	3	19	15
Martina Franca	11	14	3	3	8	13	16
Melfi	10	14	2	4	8	11	15
Lupa Castelli	5	14	3	1	0	9	26

PROSSIMO TURNO: 13/12/2015

Ischia-Matera	sabato ore 14:30
Melfi-Catania	sabato ore 14:30
Lupa Castelli-Juve Stabia	sabato ore 15:00
Fidelis Andria-Casertana	sabato ore 15:00
Messina-Akragas	sabato ore 20:30
Monopoli-Catanzaro	sabato ore 20:30
Benevento-Martina Franca	ore 15:00
Paganese-Lecce	ore 15:00
Foggia-Cosenza	ore 17:30

Le pagelle

6 CAGLIANI. Trascorre un pomeriggio di assoluto riposo. Esce col magone per il gol di Corradi, che sorprende tutti con un radente indirizzato sul palo più lontano.

6 TANTARDINI. Lotta sulla fascia, sganciandosi alla ricerca della soluzione a sorpresa. Rimedia un calcio che gli segna l'arcata sopracciliare. Negli ultimi minuti lascia il posto al debuttante Botchway.

6 LEONARDUZZI. Svolge un lavoro di ordinaria amministrazione. Cerca di far partire l'azione da lontano, con sventagliate in profondità, senza avere il piede da regista arretrato.

6 RANELLUCCI. Nel primo tempo compie un paio di chiusure efficaci, su Chinellato e Corradi. Si spinge ripetutamente in avanti. L'anno scorso l'arbitro, Silvia Tea Spinelli, gli aveva portato bene (gol della vittoria con il Venezia al 93'). Stavolta viene bloccato dagli avversari con ogni mezzo.

6 ALLIEVI. Si dedica a Beltrame, ex Carrarese, compaesano di Romero, limitandone il raggio d'azione. Sta attento a chiudere e a mantenere gli equilibri.

6 FABRIS. Il solito, dinamico mediano. Nonostante la disponibilità alla corsa, si trova davanti un muro invalicabile.

6.5 SETTEMBRINI. Non ha la visione di gioco di Pinardi, ma nel ruolo di regista fa del suo meglio. È il migliore dei verdeblù.

5.5 BERTOLUCCI. Prova a sfondare, spostandosi da una parte all'altra. Ma è poco efficace e incisivo.

5.5 TORTORI. Entra sullo 0-0, creando subito una buona occasione (radente da sinistra, bloccato dal portiere). Nel finale si perde.

5 BRACALETTI. La controfigura dello splendido protagonista di inizio stagione. Gorzegno, ex Brescia, gli mette il bavaglio, impedendogli qualsiasi guizzo.

5.5 ROMERO. È di Savigliano, in provincia di Cuneo, e ci terrebbe a lasciare il segno. Si dannà l'anima, senza risultati concreti.

5.5 GUERRA. Ricomincia da titolare, dopo una lunga assenza. In un paio di situazioni non è assistito dalla buona sorte. Gira un po' a vuoto. Esce a una ventina di minuti dalla conclusione.

5 GRECO. Quando entra sbaglia il primo pallone che tocca, in fase difensiva, favorendo il gol del Cuneo. Poi cerca di rimediare, ma non trova spiragli. ● **SEZA.**